

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 1

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXII - GENNAIO 2001

... Come l'apostolo Giovanni, noi vogliamo prenderti nella nostra casa (cf. Gv 19,27), per imparare da te a conformarci al tuo figlio. "Donna, ecco i tuoi figli!". Siamo qui, davanti a te, per affidare alla tua premura materna noi stessi, la Chiesa, il mondo intero. Implora per noi il Figlio tuo diletto, perché ci doni in abbondanza lo Spirito Santo, lo Spirito di verità che è sorgente di vita. Accoglilo per noi e con noi, come nella prima comunità di Gerusalemme, stretta attorno a te nel giorno di Pentecoste (cf. At 1,14). Lo Spirito apra i cuori alla giustizia e all'amore, induca le persone e le nazioni alla reciproca comprensione e ad una ferma volontà di pace. Ti affidiamo tutti gli uomini, a cominciare dai più deboli: i bimbi non ancora venuti alla luce e quelli nati in condizioni di povertà e di sofferenza, i

## MARIA MADRE DI DIO

giovani alla ricerca di senso, le persone prive di lavoro e quel-

sono soli e senza speranza.

O Madre, che conosci le sofferenze e le speranze della Chiesa e del mondo, assisti i tuoi figli nelle quotidiane prove che la vita riserva a ciascuno e fa' che, grazie all'impegno di tutti, le tenebre non prevalgano sulla luce. A te, aurora della salvezza, consegnamo il nostro cammino nel nuovo millennio, perché sotto la tua guida tutti gli uomini scoprono Cristo, luce del mondo ed unico Salvatore, che regna con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

*(Dall'Atto di Affidamento a Maria pronunciato dal Papa e dai Vescovi nella loro giornata giubilare a Roma domenica 8 Ottobre 2000).*



MADONNA COL BAMBINO  
Dipinto in tavola

# TIRITERA DELLA BEFANA

E' la prima del millennio,  
che ci porti ancor di meglio:  
dello sport il palazzetto  
(così almeno ci hanno detto)

e per togliere l'afrore  
ecco un bel depuratore.  
Con le pietre a lastricato  
piazza e strade ha rinnovato.

Dell'estate nel più bello  
ci avrà aperto anche 'l Castello;  
il 'Percorso della Vita'  
sarà metà molto ambita.

Lì dal ponte del Fortino  
correremo al bel giardino,  
e l'arzilla vecchierello  
sarà giovane anche quello.

Nel suo sacco, pel Teatro  
gran spettacoli ha portato  
e poi feste ed allegria  
acché ognuno lieto sia.

Con Marceau ed Albertazzi  
del Teatro siamo pazzi;  
e i palchetti sono pieni  
con la cura di Buscemi.

L'Ospedale ci ha rubato  
e il parcheggio ha liberato;  
sanitari ed infermieri...  
non sono più quelli di ieri.

Quel che Sarteano fece  
con Volterrani e Andreini,  
furbamente e senza spese  
se lo godono i Chianini.

Lo dicemmo anche l'altr'anno  
ma purtroppo è grosso il danno:  
che sia meglio laggiù a Nottola  
tutti sanno ch'è 'na frottola.

Ora a Nottola si vada:  
ci migliori almen la strada!  
O ci porti... un eliporto  
per un rapido trasporto.

Ma speriamo che il privato  
prenda cura del malato  
e alla gente che sta male  
ridia presto un Ospedale.

E' una scusa 'il campanile'  
e ci sembra assai servile:  
difendiamo con gli artigli  
l'avvenire ai nostri figli.

Ora han preso questi vizi:  
prima tolgono i servizi  
e, se proprio ti lamenti,  
giù: una raffica d'aumenti!

Poi la strada han declassato  
da statale a regionale  
e temiamo che il tracciato  
ora sia tenuto male.

Nel posteggio Campanella  
tante pozze, fango e terra;  
ci s'inzaccherà anche un cane:  
bell'ambiente per le "nane" !

La signora impellicciata  
non ci transita: è schifata;  
dalla macchina non scende,  
le scarpine sue difende.

L'uccellin vi sguazza allegro...

ma - miracolo! - che vedo?

Un bel camion di breccione  
per resolver la questione.

Lì c'è un'auto rottamata:  
mai nessuno l'ha levata.

Quell'ambiente - poveretto -  
resta ancora assai negletto.

Mal ridotto sta il piazzale  
e il lamento zero vale.

Non importa proprio niente?

Via sproloqui sull'AMBIENTE!

Giù per Chiusi un marciapiede?

Sol l'illusio ce lo vede.

Il pedone - disgraziato -  
se la scampa è fortunato.

Segnaletica rinnova?

Chi ci crede non si trova.

A chi fa un po' 'l "caprone"  
porta un pezzo di carbone.

Con la nuova costruzione  
il vecchietto ha sistemato  
ma al 'non autosufficiente'  
chi 'dovrebbe' non dà niente.

A Venezia il bel canòpo  
è ammirato - e non è poco -  
degli Etruschi alla gran mostra  
e la sua beltà dimostra.

Per la Banda cittadina  
di successi una dozzina.  
Ed il 'Centocinquantone'  
le riserva un bel librone.

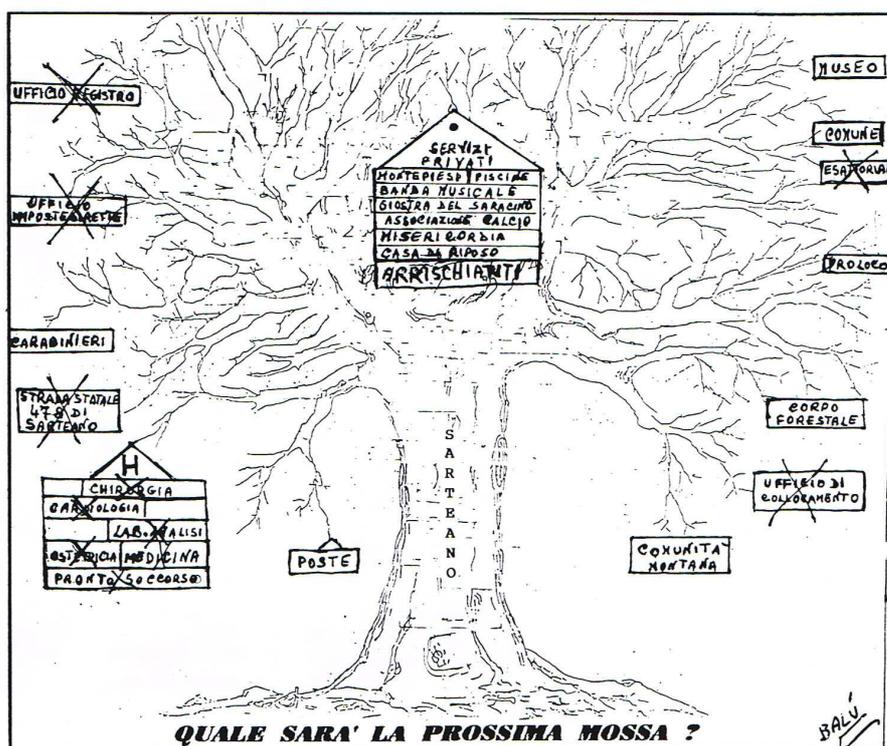
Pel Campeggio, nostro vanto,  
spazi nuovi ch'è un incanto!

E clienti in abbondanza  
per la prossima vacanza.

I presepi erano belli  
e l'impegno è stato tanto  
ma la fama è insufficiente  
e le offerte... poco o niente!

L'Anno Santo è terminato  
tanta gente ha perdonato  
e milioni di persone  
han promesso d'esser buone.

Il 2000 se n'è andato  
via di corsa a perdifiato;  
lo rimpiangerà qualcuno?  
Viva il buon 2001!



QUALE SARA' LA PROSSIMA MOSSA ?

# 31 GENNAIO

## FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

La devozione dei Sarteanesi per S. Giovanni Bosco è ormai tradizione. Alla Messa che celebra la sua memoria c'è sempre tanta gente, anche se cade in giorno feriale. Il merito di questo va certamente alle Suore Salesiane che hanno formato secondo le regole dell'Oratorio di don Bosco tante generazioni di giovani, dapprima solo ragazze, ultimamente, prima che fosse chiusa la casa, anche ragazzi. La vita del Santo non fu facile. Orfano di padre a due anni trascorre l'infanzia nella povertà, da adolescente lavora nei campi, anche se la sua passione sono i libri e gli studi. In questo periodo comincia a farsi sentire la chiamata di Dio. Fa anche altri mestieri per mantenersi: calzolaio, falegname, sarto, garzone del caffè. Riesce ad entrare in seminario, va bene nelle lingue classiche, nella storia, è intelligente e pronto. Ordinato sacerdote, docile allo Spirito che lo voleva tra i giovani, va per le strade di Torino e raccoglie gli emarginati, i teppisti, i poveri. E gioco, teatro, canto, allegria, formazione, catechismo. Viene preso per pazzo e tentano più volte di aggredirlo, lui va avanti. Alcuni giovani da lui stesso formati diventano

educatori e ad essi affida la Società di S. Francesco di Sales, che vuole educare i giovani, prepararli al lavoro, difenderli. Non si accontenta di stare a Torino, va in Francia, in Spagna, nelle Americhe e dice: "Tutto io darei per guadagnare il cuore dei giovani e così poterli regalare al Signore". Il suo motto era infatti 'Da mihi animas' (dammi anime). Alla base della sua attività ci sono lo studio, il lavoro, la preghiera, la gioia. Vuole dare senso alla vita dei giovani e per lui il senso della vita ha un nome: Gesù Cristo. Legge e interpreta il mondo sempre da questo versante. A tutti gli educatori, i catechisti, gli evangelizzatori di oggi don Bosco ripete: "Ricordatevi che l'educazione è cosa di cuore e che Dio solo ne è il padrone e noi non potremo riuscire a cosa alcuna se Dio non ce ne insegna l'arte e non ce ne dà in mano le chiavi". Tanti di noi, con le "nostre" Suore Salesiane, l'hanno sperimentato.

Un augurio particolare di buon anno a tutte le Suore Salesiane che conoscono Sarteano e a cui arriva Montepiesi.

Rossana Favi

Continuano le

## NOTIZIE DAL REGRESSO

Il Ministro della sanità continua a farci stupire. Ora ci dice che la droga dovrebbe essere legalizzata e che l'ecstasy non farebbe poi tanto male, mentre è ormai assodato che danneggia, e molto, il cervello e il sistema cardiocircolatorio. Forse per lui le conseguenze della droga non sono paragonabili a quelle del fumo, contro il quale ha intrapreso una forte battaglia.

Grandi personaggi scendono in campo per parlare a favore dell'eutanasia (vedi Montanelli o Vattimo) e continuano a dire che è una questione di civiltà. L'Olanda sarebbe l'unico paese civile perché l'ha praticamente legalizzata. Che dire? Abbiamo già parlato del valore intrinseco della vita che va al di là della semplice "qualità", che essa è un dono di cui non siamo padroni. Speriamo che quando saremo vecchi o malati, qualcuno, per evitare inutili spese, non ci porti in Olanda.

Sempre la civile Olanda permette ora i matrimoni tra omosessuali e l'adozione di bambini da parte loro. E' una visione degradante della sessualità umana, vista solo in funzione dei propri comodi. A quando la legalizzazione della pedofilia?

### ORARIO S. MESSE

#### SABATO

ore 18 - Chiesa di S. Lorenzo

#### DOMENICA

ore 9 - Chiesa di S. Martino

ore 11 - Chiesa di S. Lorenzo

ore 18 - Chiesa di S. Lorenzo

#### Feriali:

ore 18 - Chiesa di San Lorenzo

### Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Direttore responsabile: D. Mauro Franci

Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2400

Montepiesi è anche su Internet, a cura di Gianluca Vinciarelli:

[internet.pro-solver@technologist.com](mailto:internet.pro-solver@technologist.com)

<http://utenti.tripod.it/montepiesi>

Per contattare la redazione di Montepiesi:

[montepiesi@geocities.com](mailto:montepiesi@geocities.com)

Altre notizie su Sarteano: [www.pennepulite.it](http://www.pennepulite.it)

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

# I "SIGNORI MALATI"

L'11 Febbraio celebreremo la Giornata del Malato. Giovanni Paolo II l'ha voluta fissare il giorno della Festa della Madonna di Lourdes per invocare una particolare protezione di Maria. Il santuario francese è infatti meta di viaggio di molti malati. Come tutte le "giornate", questi momenti hanno un senso se la riflessione che generano continua e non si esaurisce in un bel discorso o in una Messa.

Quanti spunti oggi ci sarebbero per parlare del malato, della malattia e più in generale della sanità. Si rischia di essere ripetitivi, ma due cose non si possono dimenticare: il malato è una *persona* prima di essere un "paziente" o un "assistito" e la sanità non può essere gestita con criteri economici o, almeno, non solo con quelli. La situazione della sanità oggi ognuno la può vedere da sé e valutare. Ho pensato, allora, che a qualcuno potesse interessare sapere come era per esempio mille anni fa, quando cominciavano a nascere gli ospedali, quando il malato era chiamato "signore".

A quel tempo le autorità civili non consideravano proprio dovere l'assistenza ai malati. Ci pensava la Chiesa, supplendo alle carenze del potere civile creando ospedali e congregazioni dedite alla cura degli infermi. Prima erano i monasteri, dispersi nelle campagne, ad accudire gli infermi, poi con lo sviluppo delle città, è lì che prende vita la struttura ospedaliera. Spesso è il Vescovo che vuole accanto alla cattedrale l'ospedale (vedi Parigi, Firenze, Siena). Il più antico degli ordini religiosi che si occupano dei malati è quello degli "Antonini" sorto intorno al 1095 a Vienne, in Francia. Avevano una "tau" (una T dell'alfabeto greco che si richiama alla croce) azzurra sulla tonaca nera. L'ordine fu creato da due aristocratici che guariti dopo una malattia, attribuirono il fatto alle reliquie di S. Antonio abate da essi venerate. C'erano poi i confratelli dell'Oratorio del Divino Amore, che alla fine del quattrocento, promossero gli ospedali per gli "incurabili". C'erano i frati-cavalieri di S. Giovanni a Gerusalemme, i "Giovanniti", che consideravano la

cura agli ammalati più preziosa del martirio. Il loro metodo assistenziale, imitato in tutta Europa, fece degli ospedali organizzati luoghi di cura e i medici ricevevano il compenso "non dalle singole persone, ma dalla cassa comune". C'era l'Ordine Ospedaliero dello Spirito Santo creato da Guido di Montpellier, al quale il papa Innocenzo III affidò a Roma nel 1204, l'ospedale detto ancora oggi di Santo Spirito. Una cosa avevano in comune questi Ordini: i malati negli ospedali erano i padroni di casa e quando qualcuno si rivolgeva a uno di loro lo chiamava "signor malato". Anche a Sarteano sorsero presto almeno due Ospedali: uno intestato a San Giacomo, patrono dei pellegrini (lungo la Via antica per Chiusi, nell'attuale Via del Cimitero) e l'altro con il nome di Santa Maria, lungo l'attuale Viale Amiata. C'era anche un 'lazzaretto' dove venivano ricoverati i malati infettivi, lungo la strada per San Casciano. La Chiesa, sempre all'avanguardia per il progresso dell'umanità, nel 1862, ad opera della sua Confraternita di Misericordia, creò a Sarteano un nuovo Ospedale dentro alle mura, Ospedale che è arrivato fino ai nostri giorni malgrado l'esproprio della Legge Mariotti.

La giornata in un grande ospedale del Medioevo inizia alle cinque, il personale canta il mattutino poi va in corsia per lavare e vestire i malati. Finite le pulizie chi può partecipa alla Messa. I pasti vengono serviti all'incirca alle 11 e alle 18. Una buona alimentazione è ritenuta fondamentale e spesso è l'unica cura. In effetti nel Medioevo molte persone sono denutrite, con gravi deficit di proteine e vitamine ed è più facile ammalarsi. (Purtroppo questo succede ancora oggi, soprattutto in Africa e in Asia).

Chi cura e come i signori malati?

Ci sono i medici naturalmente: ognuno ha un suo particolare programma terapeutico, medicine di cui solo lui conosce i componenti ed è anche un po' astrologo perché ancora non è chiara la distinzione tra medicina e astrologia e molti le praticano contemporaneamente.

I medici sono di due tipi, quelli che hanno studiato nelle grandi università come Montpellier, Padova, Salerno e sono detti "teorici" e quelli con pochi studi che si basano soprattutto sull'esperienza e che sono detti "pratici". Un gradino sotto ci sono i chirurghi (erano in genere uno per ospedale) che provengono, almeno all'inizio, dalla corporazione dei barbieri. I medici sono interessati alla chirurgia, ma considerano degradante occuparsi personalmente di tagli e ferite.

L'arte medica era molto arretrata, così che le cure oltre che a basarsi sui farmaci personali del medico, erano costituite da salassi, da applicazioni di sanguisughe o ventose, da clisteri, da purghe. Essere ricoverato in ospedale, comunque, era un grande vantaggio in quanto si veniva nutriti, lavati, accuditi. Oggi abbiamo cure molto sofisticate ed efficaci per molte patologie e tanti studi in corso che saranno rivoluzionari (vedi la mappatura del genoma umano), ma dal punto di vista umano ed etico il Medioevo ci dà ancora lezioni e questo soprattutto per merito della Chiesa: è da mille anni che ci va ricordando che l'infermo non è un *oggetto*, ma un *signore* da servire e curare e questa deve essere la base di ogni progetto sanitario.

Rossana Favi

## ORARIO DEI SERVIZI U.S.L. dopo la chiusura dell'Ospedale

### OCULISTICA

Lunedì: ore 8,30 - 12,30

### ORL

1° e 3° Venerdì: ore 9,00 - 12,00

### CARDIOLOGIA

Orari ancora non noti

### PRELIEVI

dal Lunedì al Venerdì: ore 7,30 - 9,00

### PRENOTAZIONI

C.U.P. 0578 7114300

Lunedì e sabato: ore 8,00 - 13,00

Lunedì, Mercoledì e Venerdì:

ore 14,30 - 17,30

# Opinioni sulla qualità di vita a Sarteano

Nel numero del 15 Dicembre, il periodico Primapagina - al quale facciamo i rallegramenti per i suoi dieci anni di vita - ha pubblicato un interessante servizio dal titolo "Paesi e città, ecco dove si vive meglio", passando in rassegna paesi e città del territorio dove è diffuso il giornale. La redazione di Primapagina ha espresso le valutazioni con un voto da 1 a 10. Su Sarteano, classificato al 6° posto con 61 punti sulle 16 località passate in rassegna, ha scritto: "Una grande manifestazione come il Saracino, un Teatro ritrovato, compagnie teatrali e vitalità dei gruppi cittadini ne fanno una delle realtà più 'attive' sul piano culturale. La piscina fa salire il voto per le infrastrutture. Problemi di sicurezza? Nella media."

Ecco le due tabelle con la classifica e i parametri di giudizio:

Comune	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	totale
											69
Orvieto	8	6,5	6,5	6,5	8,5	6,5	6	5	7	6	66,5
											64,5
Paciano	6	6	7	8	5	6	6,5	6	5	7	62,5
											62
Sarteano	6,5	6	6	6	6,5	6	5,5	6	6,5	6	61
											60
Cast. del lago	7	6	6	6	5,5	5	6,5	6	7	5	60
											59
Chiusi	6,5	5,5	5,5	5,5	5,5	4,5	5,5	7	7	5,5	58
											58
Chianciano	5,5	6,5	6	6	5	5,5	5	6	6,5	5	57
											57
Monteleone	6	6	6,5	6	5	6,5	5	6	4,5	5,5	57
											55,5
Sinalunga	6	5,5	5	5	4	4	7	7,5	6	5,5	55,5
											55
Ficulle	6	6	6,5	6	4	6	5	6	4,5	5	55
											53,5
Fabro	5	5	5	4	4	6	7	6	6,5	5	53,5

Parametri di giudizio	
a	Ricchezza del patrimonio storico, artistico e paesaggistico
b	Efficienza uffici comunali e servizi pubblici (acquedotto, gas, luce, anagrafe, ufficio tecnico, scuole, trasporti pubblici)
c	Inquinamento (aria, corsi d'acqua, boschi)
d	Tutela del paesaggio
e	Attività culturali e di socializzazione
f	Viabilità (strade e parcheggi)
g	Imprenditorialità (numero, consistenza e grado di innovazione delle imprese)
h	Servizi all'economia (banche, società di consulenza e supporto all'impresa)
i	Infrastrutture di intrattenimento e tempo libero (cinema, teatri, piscine, impianti sportivi, aree attrezzate)
l	Livello di sicurezza (droga, delinquenza, disagio sociale)

Fermo restando che la recente chiusura (i pesci grossi hanno, come sempre, mangiato i più piccoli!) dell'Ospedale - e in particolare dell'efficientissima cardiologia - ha dato un colpo quasi mortale alla qualità di vita dei Sarteanesi, non siamo però d'accordo su altre valutazioni. Per esempio quell'aver messo nel trafiletto sopra riportato il Parco delle Piscine, con le sue tre vasche e soprattutto con un campeggio che è fra i primi dieci di Europa proprio per la sua area attrezzata alla stessa stregua di una 'piscina' qualsiasi, con la lettera minuscola, ci sembra di per sé riduttivo. Quanto al patrimonio artistico, storico e paesaggistico, Sarteano non ha niente da invidiare alle località che hanno avuto punteggio maggiore (per es. se Città della Pieve ha il Perugino, Sarteano ha il Beccafumi e Iacopo di Mino del Pellicciaio; se Pienza e Montepulciano hanno avuto un Papa, anche Sarteano ne ha avuto, se Chiusi ha un grande Museo Etrusco, anche Sarteano ha un Museo Etrusco con pezzi eccezionali definiti da Vittorio Sgarbi i migliori della Mostra di Venezia ecc.ecc.) e i boschi che circondano Sarteano, la Montagna di Cetona, le valli dell'Orcia e dell'Astrone, Castiglioncello del Trinoro, i Rocconi ecc. quali rivali hanno? Lo stesso dicasi per i parcheggi (quale, delle altre località, può vantare parcheggi altrettanto comodi e capienti?), per l'inquinamento dell'aria, per l'abbondanza e la qualità dell'acqua, per il livello di sicurezza (le forze dell'ordine hanno definito Sarteano 'un'isola felice'). Sta poi per essere nuovamente usufruibile il Castello con il suo bellissimo Parco, e sta per essere dato alla comunità un Palazzetto dello Sport, notevoli infrastrutture per il tempo libero e per la gioventù. Siamo d'accordo con Primapagina - e forse in questo il suo giudizio è generoso - per quanto riguarda i vari servizi: molti li avevamo ma ci sono stati tolti. Anche l'attività imprenditoriale è sempre stata scarsa, e poche sono state le iniziative in tal senso. La vicinanza di Chianciano, pur essendo stata un fattore determinante positivo per certi lati, per altri lati ha bloccato l'incentivo della gioventù, che per anni si è adagiata in un lavoro stagionale senza sentire la necessità... di aguzzare l'ingegno.

## SILVIO HA CHIUSO

Per gli appassionati di bici - grandi o piccini - con il mezzo K.O., la bottega di Silvio Borgna, attigua al Bar Sport, era un riferimento sicuro. Qualchè intervento delle sue abili mani di artigiano e la bici era di nuovo pronta a sfrecciare nel vento. Quante ne ha rimesse in sesto, da quelle con i freni a bacchetta, alle moderne Mountain - Bike, dai tricicli a quelle da corsa!

La sua bottega è stata anche simpatico ritrovo tra amici per una chiacchierata, quattro battute e risate, commenti e racconti su fatti e storielle paesane.

Da qualche tempo, dopo ben 45 anni di lavoro, Silvio ha cessato l'attività e la bottega è stata chiusa: con dispiacere e rimpianto di parecchi.

\*\* *Alberto Terrosi* ha partecipato alla serata di 'Gran Varietà' del 16 Dicembre al Teatro di Chiusi suonando 'Syrinx' di Debussy, per solo flauto, ed esibendosi, sempre con il suo flauto, con una ballerina della Scuola di danza diretta da Marisia Satanik.

\*\* Il nostro lettore *Prof. Mario Bondolfi* ci ha mandato la foto di un eccellente reperto di Sarteano, un magnifico canopo, che è esposto nel Museo di Leida (Olanda). E sempre a proposito di nostri canopi, anche il periodico per bambini 'Popotus' il 28 Dicembre, riferendosi alla Mostra di Venezia, ha riprodotto in primo piano il nostro canopo femminile, considerato fra i



reperiti più significativi li esposti.

\*\* Fra gli spettacoli natalizi, ricordiamo il grande successo avuto il 21 Dicembre dello spettacolo 'Insieme per la luce nel mondo' in cui gli insegnanti e gli alunni, tutti insieme, hanno invitato all'amore e alla solidarietà con il tema 'Non Più Soli'. I testi sono stati scritti dagli stessi

## BREVI

alunni. Citiamo alcune poesie scritte per lo spettacolo: 'Amare' / Amare è voglia di vivere/ è voglia di amare/ amare è una cosa forte/ che non ti va mai via (Veronica Mengana) – 'Memorie' / Il vecchio ricorda giorni passati/ nei campi a lavorare/ e la sera davanti al fuoco/ a scherzare./ Oggi è da solo in casa/ ad aspettare/ qualcuno che lo venga a trovare./ E quando pensa al passato dice: perché il mondo è tanto cambiato? (Alberto Mannelli) – 'Tristezza' / Un vecchio solo è sempre triste/ a Natale si sente più solo/ e abbandonato/ le lacrime gli scendono/ sul suo volto rugoso (Ludovica Borgna). Al termine dello spettacolo il numeroso gruppo è sfilato per le vie del paese con una fiaccolata suggestiva. Tutti poi hanno preso parte alla S.Messa in San Lorenzo.

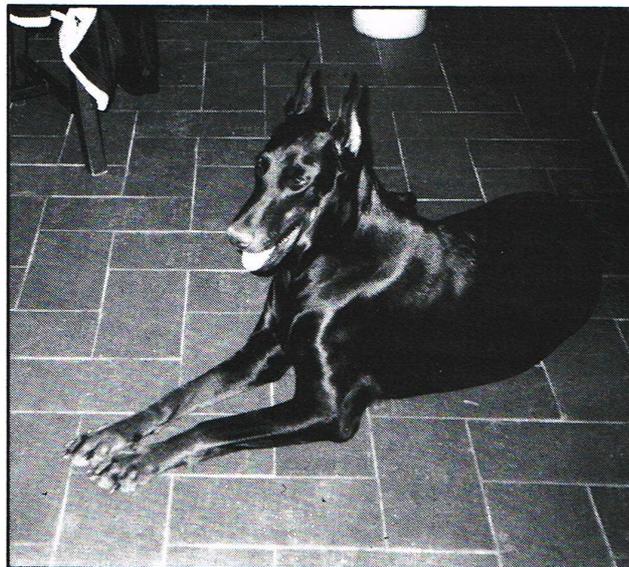
\*\* *I Nuovi Numeri Telefonici degli Uffici Sanitari* – Distrettuali di Sarteano, con il prefisso 0578, sono: 265503 (Ufficio Amministrativo); 265086 (Presidio Socio-Sanitario); 265504 (Servizio Assistenza Sociale); 265037 (Attività Consultoriale); 265897 (Ambulatori-Guardia Medica Turistica).

\*\* Grave lutto per l'Allevamento 'Bosco di Giano': è morta OMBRA DEL DIAMANTE NERO, fattrice di fama internazionale, di soli 6 anni. In tempi in cui sembra che i valori umani non continuo più nulla, gli amici hanno preso parte al dolore dei proprietari dimostrando la loro amicizia con il dono, nella notte immediatamente

successiva, di una cucciolina di nome Ulla, della stessa razza Dobermann della scomparsa 'Ombra'.

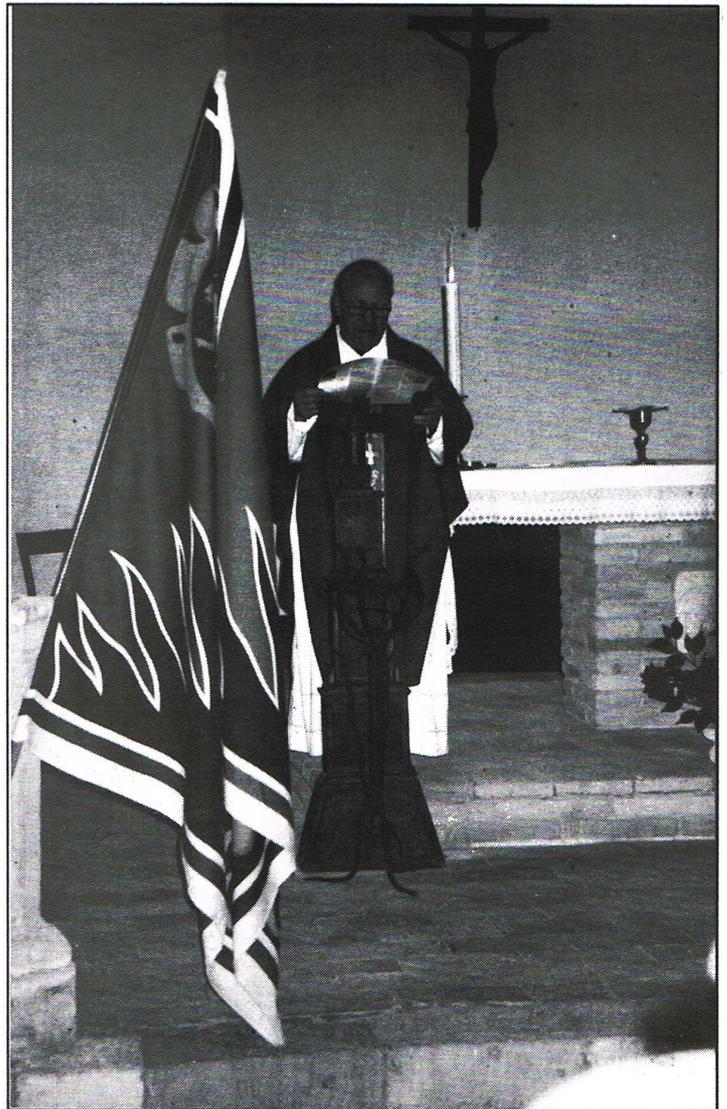
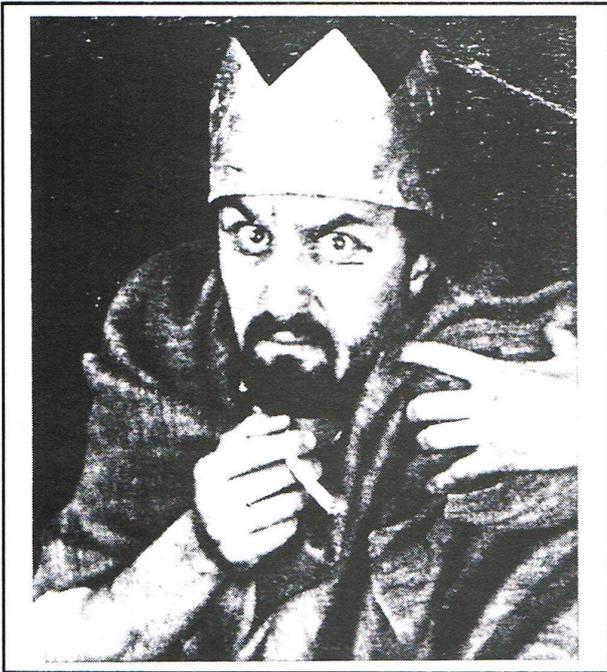
\*\* Il nome di una strada della 'lottizzazione di Palazzolino', che in un primo momento – come Montepiesi aveva scritto – era stata dedicata a Sant'Agata, è stato ufficializzato in 'Santa Cecilia', poiché il nome della santa patrona di Radicofani (e invocata contro i terremoti) già c'era in un Vicolo del centro storico. E' stata così ricordata, in quella zona dove è continuata l'antica tradizione del nome dei Santi, la patrona della musica.

\*\* Nel numero del 15 Dicembre u.s. Primapagina ha pubblicato un articolo sul nostro Papa, intitolato appunto "Pio III, Il Papa Breve di Sarteano". Francesco Piccolomini fu eletto Papa nel 1503 – e speriamo che Sarteano prepari per tempo celebrazioni in ricordo dei 500 anni di questa incoronazione - ma il suo Papato durò soltanto 27 giorni. A Pio III Sarteano deve comunque molto: basti ricordare la facciata della Chiesa di San Francesco e le opere d'arte conservate nella Chiesa di San Lorenzo. Il bel portale che adorna la casa natale di Pio III in Via dei Goti durante il periodo turistico, è oggetto di attenzione di molti fotografi.



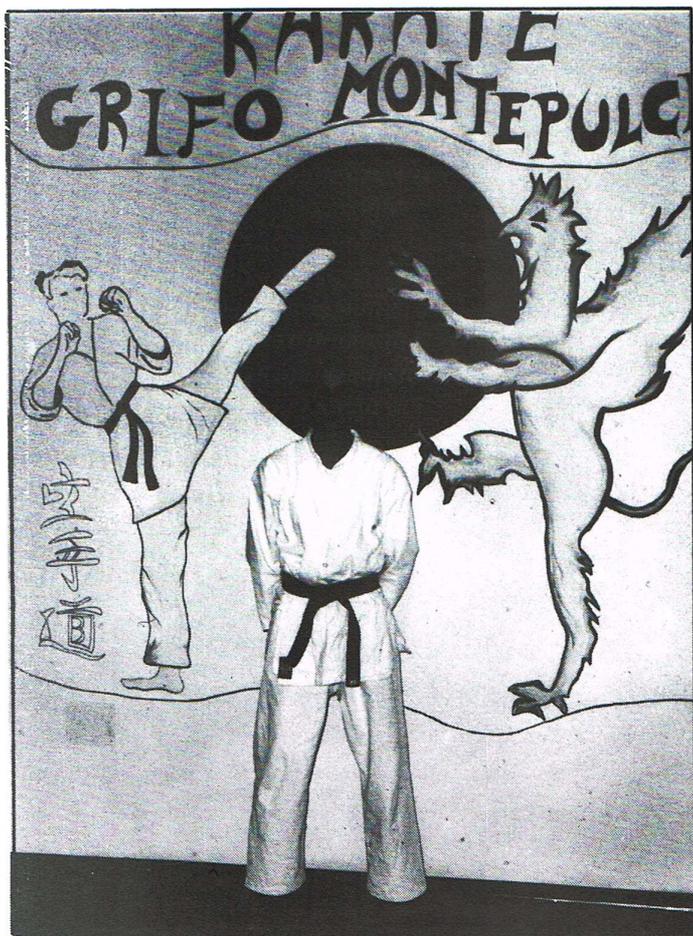
\*\* Per la festa di Sant'Andrea, la Contrada ha fatto dire, come tutti gli anni, la S. Messa nella Chiesa di *Castiglioncello Del Trinoro* (a proposito: perfino l'ultimo numero di 'Quota 573', il periodico del Comune ne ha sbagliato il nome a pag.2). La celebrazione, alla quale ha partecipato un buon numero di contradaioi, è stata fatta da don Gino.

\*\* Nella pagina 'Cultura e spettacoli' della Nazione del 4 Gennaio, un grosso articolo, intitolato "Il lungo viaggio di Buscemi", si riferisce all'attività teatrale di *Andrea Buscemi* per la valorizzazione del nostro bel Teatro degli Arrischianti, tornato in vita dopo tanti anni di... latitanza!



\*\* Continua l'eco dell'esibizione di *Giorgio Albertazzi* a Sarteano. Ricordiamo che lo spettacolo ha avuto grande successo, e ne hanno parlato molti giornali, segnando tra l'altro il ritorno del grande attore su un palcoscenico della Toscana dopo due anni di assenza.

\*\* Nel 'Corriere di Siena' dell'11 Dicembre abbiamo letto che due bottiglie di olio prodotto nelle colline di Pienza sono state messe all'asta con altre per finanziare una ricerca universitaria. L'asta, battuta nel corso del recente prestigioso convegno di studi sull'olio di oliva all'*Abbazia di Spineta* - al quale erano presenti esperti italiani e stranieri - ha battuto ogni record: centomila lire al litro.



\*\* Nel 'Corriere di Siena' del 23 Dicembre u.s. abbiamo letto un'interessante notizia che riguarda Sarteano, notizia alla quale il quotidiano ha dato largo spazio e questo titolo: 'Da Sarteano la Prima TV via Internet'. Questo è il nome: Planet TV On Line. Chi vuole saperne di più, può rivolgersi ai numeri telefonici dati dal giornale stesso: 0578/268102, 0578/268103, 0578/267800.

\*\* Nel 'Giornale' del 3 Gennaio u.s. *Vittorio Sgarbi*, in un articolo intitolato "Elogio del turismo, rifugio del tempo perduto", ha citato Sarteano e la sua zona come esempio di 'paesaggi incontaminati nei quali l'intervento dell'uomo è stato prudente e rispettoso'.

\*\* Il giovane *Jacopo Pippi*, bravo percussionista della Società Filarmonica, ha conquistato un altro alloro: il 25 Novembre, nella palestra di San Marcellino a Firenze, ha ottenuto il diploma di 'Cintura nera - I dan'. Jacopo è allenato da otto anni dal bravo maestro di karate Roberto Petrini. Rallegramenti all'atleta e all'allenatore.

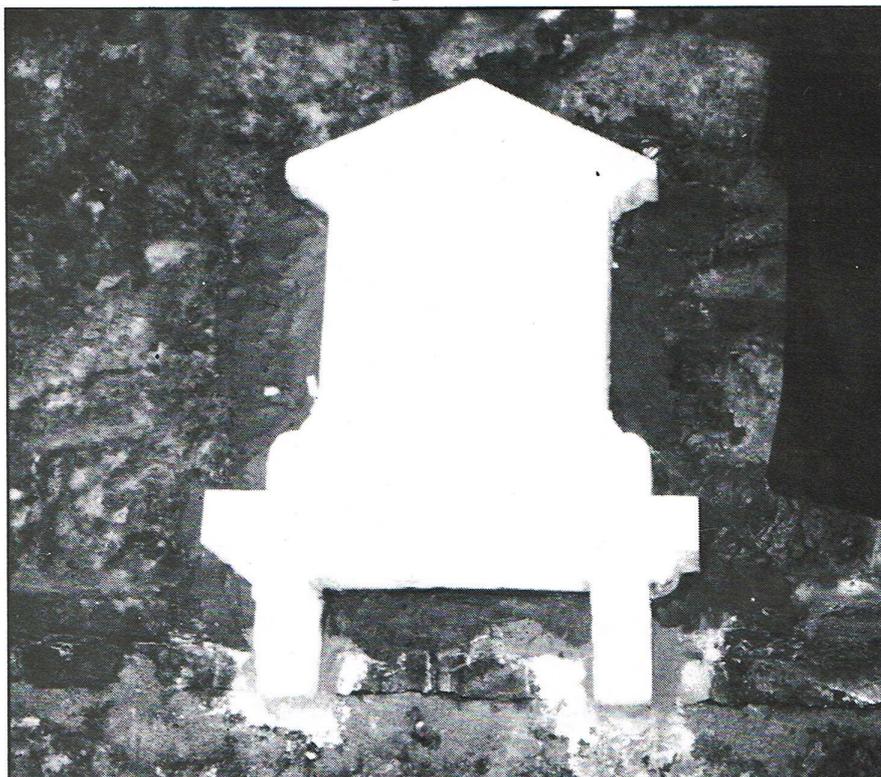
## FILARMONICA: INAUGURATA UN'EDICOLA

L'8 Dicembre il parroco don Fabrizio ha benedetto un'edicola in travertino di Sarteano dedicata a Santa Cecilia, donata dall'autore Dino Terrosi alla Società Filarmonica nel suo 150° anniversario dalla fondazione e murata nella 'stanza della Musica'. I musicanti hanno nell'occasione eseguito alcuni brani musicali. Il Presidente Olinto Paolucci, il vicesindaco Stefano Culicchi e il consigliere anziano Carlo Bogni hanno sottolineato nei loro interventi la pregevolezza dell'opera e il suo alto significato, nonché la generosità del bravo scultore. Il 5 Gennaio un buon numero di allievi, di musicanti e di familiari ha trascorso una ormai tradizionale serata piacevole nei locali della Società, in sana allegria.

Il concerto programmato per il 1° dell'anno è stato rinviato per l'indisponibilità di alcuni elementi-chiave dell'organico. I lavori per

la pubblicazione del libro sulla storia della Filarmonica sono a buon pun-

to: la presentazione chiuderà i festeggiamenti dei 150 anni.



# MISERICORDIA

- **La relazione del Provveditore**
- **L'approvazione del bilancio per il 2001**
- **L'elezione del nuovo Magistrato**

( F. P. ) L'assemblea ordinaria dei fratelli e delle sorelle del 9 Dicembre si è svolta per la prima volta nel salone delle riunioni della nuova Casa di Riposo di Viale Umbria. Il correttore nonché parroco don Fabrizio Ilari ha aperto la riunione trattando argomenti di carattere religioso - sociale e consegnando al Provveditore dott. Vincenzo Grassi la targa e l'insegna distintivo dell'Ordine Pontificio di S. Silvestro Papa pervenuti dal Vaticano a seguito della sua nomina a commendatore per meriti civili.

Il Provveditore, nella relazione sulla gestione della nuova Casa di Riposo e sugli altri servizi, ha sottolineato come l'Ente dall'inizio dell'attività ( 1862 ) sia stato il solo operante nel territorio comunale per oltre un secolo, facendo rilevare amaramente come oggi la Misericordia incontri difficoltà nel suo accreditamento e nell'attuazione di ciò che intende realizzare a vantaggio dei bisognosi, dei sofferenti e dei più deboli.

Avuta l'autorizzazione per 12 autosufficienti, non è stata ancora ricevuta – nonostante richieste e solleciti – quella per 18 non autosufficienti.

A fronte dei 70 posti di lavoro venuti meno per la chiusura dell'ospedale, ci sono per ora 13 posti di lavoro creati dalla Misericordia con buone speranze di aumento.

“ Che cosa ne sarebbe stato della Misericordia di Sarteano dopo la chiusura dell'ospedale – si è domandato – se non avessimo realizzato questa nuova strut-

tura? ”.

Tra tutte le case di riposo della Toscana, la nostra pratica le rette più basse: £ 60.000 giornaliera per gli autosufficienti e £ 98.000 per i non autosufficienti.

Quale postazione del 118 per le emergenze sarà scelto con molta probabilità Sarteano dato che la Misericordia si è guadagnata larga stima negli ambienti sanitari grazie al lavoro encomiabile e qualificato dei nostri giovani volontari.

Purtroppo, se questi non aumenteranno e non ci sarà un volontariato più forte e numeroso, l'Ente non sarà in grado di sostenere l'impegno e allora ... addio al 118 nel nostro paese.

Dopo la relazione, l'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per l'esercizio 2001, illustrato dal rag. Dino Faleri che ha opportunamente sottolineato come il documento sia forzatamente una commistione di cifre certe e di cifre ipotetiche e approssimate ( quali, per esempio, saranno le entrate o le spese per luce, riscaldamento, ecc... ).

Finita l'assemblea, il vescovo Alberto Giglioli, che già il 26 aprile 2000 aveva benedetto la Casa durante la processione con la Madonna del Buon Consiglio, ha benedetto la Cappella dedicata a Carlo Cozzi Lepri e ha celebrato la messa.

Nelle elezioni per il quadriennio 2001 - 2004 sono risultati eletti:

Provveditore: Vincenzo Grassi  
Consiglieri: Mario Banchi, Lucia Berna, Dino Faleri, Giuseppe Francavilla, Giampiero

Giappichini, Nomberto Morgantini, Teresa Vailati ( suor Ivana )

Sindaci Revisori: Massimo Belardi, Sergio Cappelletti, Bruno Cioncoloni

\*\* Dopo l'elargizione di sei milioni per cinque anni da parte della Banca Valdichiana del Credito Cooperativo di Chiusi, è arrivato un cospicuo contributo di cento milioni dalla Fondazione del Monte dei Paschi di Siena per l'arredamento e la sistemazione esterna della Casa di Riposo.

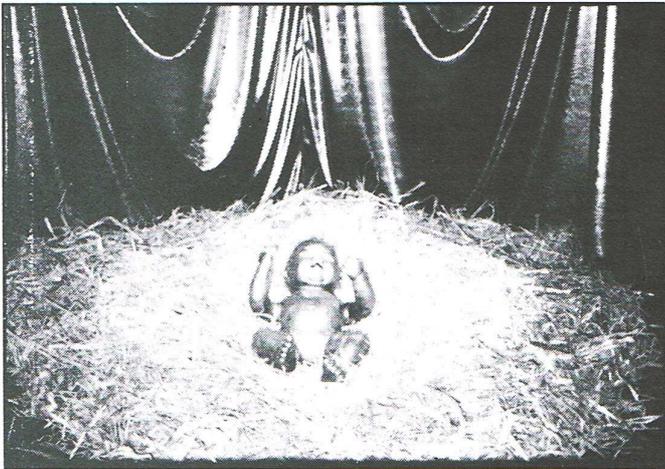
\*\* In memoria di Rossetti Elvio sono state raccolte e devolute alla Misericordia £.430.000.

\*\* Il numero telefonico della Segreteria è : 0578 – 266881.

## **PRIMATO IN PROVINCIA**

*L'associazione AVIS – FRATRES, che nell'anno 2002 festeggerà 30 anni dalla fusione tra i due organismi di donatori di sangue esistenti in Sarteano, ha confermato ancora una volta la generosità dei nostri compaesani. Le donazioni di sangue infatti sono state nel corso dell'anno 2000 ben 260 raggiungendo il primato in provincia per il maggior numero di donazioni in rapporto al numero degli abitanti. Come è noto il sangue è tuttora necessario per salvare molte vite umane e i dirigenti dell'associazione comunicano che, anche dopo la chiusura dell'ospedale, le donazioni possono sempre essere fatte, e con le stesse modalità di prima, nei locali dell'ex nosocomio.*

# PRESEPI E RE MAGI DEL 2000



*S.S. Trinità – E' incentrato sul protagonista del presepio: Gesù Bambino, luce del mondo.*



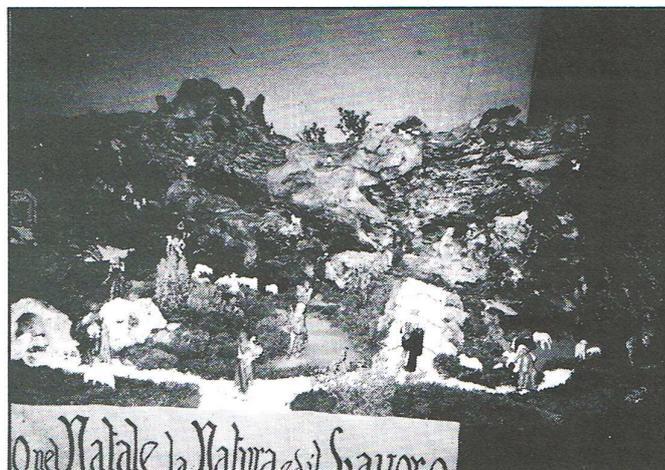
*San Lorenzo – L'uomo ha risposto all'Amore di Dio, portando a Suo Figlio dolore e sofferenza*



*San Martino – L'ambiente si è prestato per un suggestivo presepio tradizionale, curato nei particolari (interessante anche la cascata)*



*San Bartolomeo – La Natività è inserita in un pittoresco paesaggio*



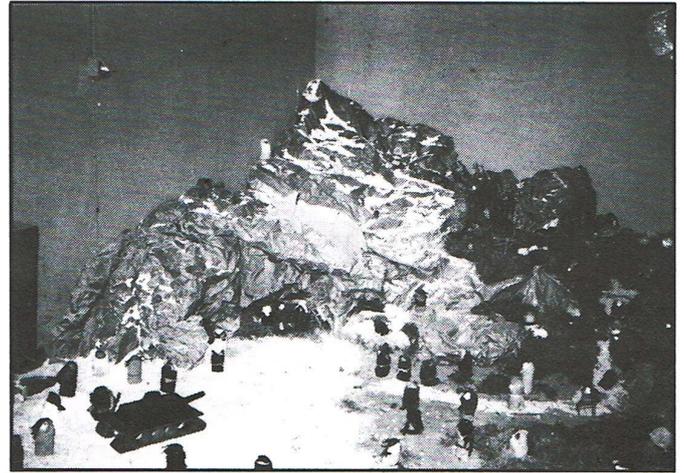
*Sant'Andrea – Il presepio, costruito su un enorme tronco d'albero, con i meccanismi ai quali i contradaioli ci hanno abituato, ha suscitato i più lusinghieri apprezzamenti.*



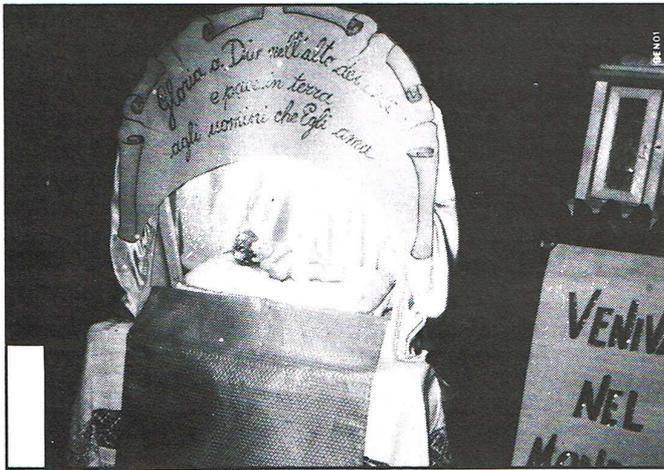
*Centro del presepio è la Natività: Pietro e Andrea, Paolo, Francesco, Chiara, Galgano sono esempi di risposta positiva alla chiamata di Dio. Suggestivi e ben sfruttati gli ambienti della cripta della Chiesa di San Martino.*



*I bambini hanno costruito i personaggi e gli animali policromi di tutto il mondo che si stringono intorno al Bambinello (il presepio è stato esposto nella cappella del Sacramento in San Lorenzo- sullo sfondo il celebre Tabernacolo del Marrina del 1513).*



*Il paesaggio invernale del presepio dell'A.C.R*



*Il Bambinello dell'altare maggiore della Chiesa di San Lorenzo*



*Il brullo paesaggio del Presepe dei catechisti a San Lorenzo*



*I Re Magi dopo aver reso omaggio ai presepi, stanno per risalire a cavallo*



Pur essendo arrivati al 19° anno dall'inizio e aver aumentato il loro numero, i 'presepi pubblici' non hanno raggiunta la notorietà – e quindi il concorso di pubblico - che si sono procurati i presepi di Bettolle, che sono soltanto al loro quinto anno. E' necessaria una riflessione sulla causa: è solo insufficiente pubblicità, o occorre che tutti i presepi siano d'ora in poi di eguale buon livello e richiamo?

# SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOCHI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

### Sarteano nel Secolo XIX (da documenti d'archivio)

Nell'ultimo ventennio del secolo XIX° si accelera notevolmente il processo evolutivo, in senso moderno, della strutturazione urbana e del tessuto sociale nella comunità del nostro paese.

E' anche un periodo di rivisitazione e celebrazione delle memorie risorgimentali, in special modo quelle garibaldine.

Ricordiamo che Garibaldi muore a Caprera il 2 Giugno 1882 e da allora inizia una consistente celebrazione delle sue passate imprese.

In un apposito fascicolo (inserto D/12 del 1884 - 85) sono raccolte alcune lettere e annotazioni sotto la voce "Feste nazionali, commemorazioni, monumenti". Una lettera del 23 Luglio 1882 riporta l'invito e la richiesta da parte del signor Adolfo Frontini al sindaco del comune per collocare sotto casa sua (Via Garibaldi) una lapide per commemorare il soggiorno dell'eroe a Sarteano nei giorni del 28 e 29 Agosto 1867. (La lapide è tuttora visibile nel Corsò omonimo).

Il 31 Luglio 1882 il sindaco risponde accogliendo la richiesta e il 3 Agosto invita tutti i consiglieri a partecipare.

Un altro nutrito carteggio risale agli anni 1884-1885 e riguarda l'erezione del monumento a Garibaldi in località Renaio. Come si sa, il monumento commemora il passaggio e l'accampamento di Garibaldi a Sarteano nei giorni 18 e 20 Luglio 1849. Garibaldi con Anita e un consistente gruppo di seguaci proveniva da Roma, quindi dalla vicina Cetona, e era diretto verso Chianciano e la Val di Chiana. Il 17 Febbraio viene diffuso un "foglio stampato" (oggi: volantino) da un apposito comitato, che invita i Sarteanesi a contribuire per la co-

struzione del monumento.

Il 5 Maggio una lettera di Ippolito Netti presenta al sindaco il testo da trascrivere nella lapide del monumento, e nella stessa data il Sotto-prefetto di Montepulciano concede al sindaco il permesso e l'autorizzazione per la lapide e il monumento. Il testo è quello stesso che possiamo leggere nella lapide rettangolare tuttora applicata all'obelisco in pietra. Un particolare degno di nota e curioso è che la data effettiva del 19 e 20 Luglio 1849 appare pasticciata e corretta, sembra, in 18 e 19, ma è più logica la data del 19-20.

Il 26 Giugno 1884 il presidente del comitato, il Frontini, comunica al sindaco il giorno destinato all'inaugurazione, cioè il 20 Luglio 1884. Il sindaco, con lettere successive, aderisce alla decisione e fa elargire al comitato un contributo di lire 25; inoltre, in qualità di presidente di diritto della

Banda Municipale, assicura la presenza della stessa all'inaugurazione. Il 13 Luglio 1884 il sindaco di Siena assicura l'invio di 20 bandiere nazionali per l'inaugurazione. Il 16 Luglio il Sotto-prefetto di Montepulciano richiede al sindaco di Sarteano ragguagli precisi sulla manifestazione (ovviamente per motivi di sicurezza). Il sindaco risponde che l'inaugurazione avverrà Domenica 20 Luglio 1884 alle ore 15 e saranno presenti: Banda Municipale - Società Operaia - Fratellanza Artigiana - Società Agricola - Federazione Societaria dei reduci delle patrie battaglie di Sarteano e inoltre le Società operaie e Federazione reduci di Montepulciano, Chiusi, Cetona e Chianciano. L'inaugurazione avvenne regolarmente.

Poco tempo dopo (14 Settembre 1884) giunge al sindaco una lettera da parte del Procuratore del Re di Montepulciano, nella quale si richiede l'invio di un esemplare del manifesto fatto dai Sarteanesi per inviarlo alla Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

Nell'anno successivo (1885, 20 Luglio) verrà ulteriormente arricchito l'obelisco della "Pietra di Garibaldi" (così come è conosciuta dai Sarteanesi) con l'apposizione di una ghirlanda in bronzo (anche questa tuttora visibile).

L'argomento Garibaldi era a suo tempo già stato affrontato nella storia su Montepiesi, ma abbiamo aggiunto alcuni particolari che servono a dimostrare il sensibile cambiamento della struttura amministrativa e soprattutto sociale (per es.: l'elenco della associazioni partecipanti) nel nostro paese sul finire del XIX° secolo, come vedremo ancora meglio nei documenti successivi.

#### SARTEANESI

È sorto in questo paese il nobile pensiero d'innalzare un modestissimo monumento nel luogo ove il Grande Italiano GIUSEPPE GARIBALDI, profugo da Roma, accampava con le sue truppe nel giorno 20 Luglio del 1849.

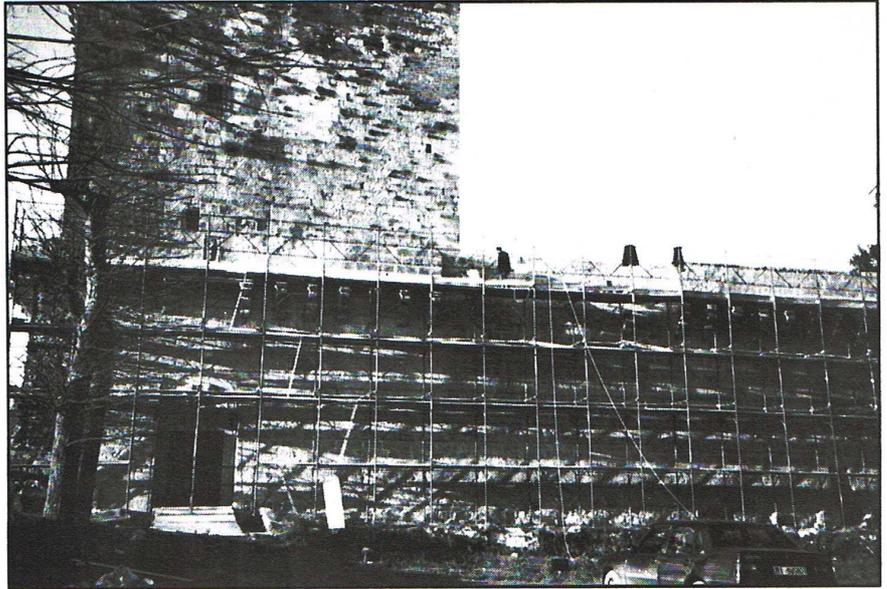
Questa idea ha incontrato il favore di tutti tantochè i lavori sono incominciati, il proprietario ha ceduto gratuitamente il luogo ove deve erigersi il monumento e molti hanno offerto il loro obolo.

Chiunque pertanto voglia concorrere a quest'opera eminentemente patriottica potrà iscriversi, per la somma che più gli piacerà, nella lista depositata presso il Signor Francesco Chierici il quale, ad ogni richiesta, potrà rendere ostensibile il disegno del monumento.

Sarteano, li 27 Febbraio 1884.

## SARA' APERTO AL PUBBLICO IL CASTELLO NELLA PROSSIMA ESTATE?

*Dopo gli interventi su alcuni tratti della cinta muraria, i lavori proseguono nel restauro delle mura che circondano il mastio. Da notare, come documenta la foto, il già avvenuto ripristino di un torrione. Gli importanti lavori sono stati resi possibili grazie a un cospicuo intervento del Monte dei Paschi di Siena.*



**COMUNE DI SARTEANO**  
OPERE DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STATICO STRUTTURALE  
DELLE MURA "CASTELLO FANELLI"  
SECONDO STRALCIO - LOTTO 4 -  
CONCESSIONE EDILIZIA N. 18 DEL 20/04/96

Ditta Appaltatrice

**EDIL TOSCUMBRA**  
IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI  
Piazza XX settembre 144 - 53044 Sarteano (SI) - Tel. 0578/40220 - Fax 0578/40221

Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione Lavori: Arch. FABRIZIO BARDELLI  
Corso Garibaldi, 46 Sarteano

Progetto e Direzione Lavori: Ing. Arch. PIER LODOVICO RUPI

Coordinatore Progetto: Arch. WALTER MAZZOLINI

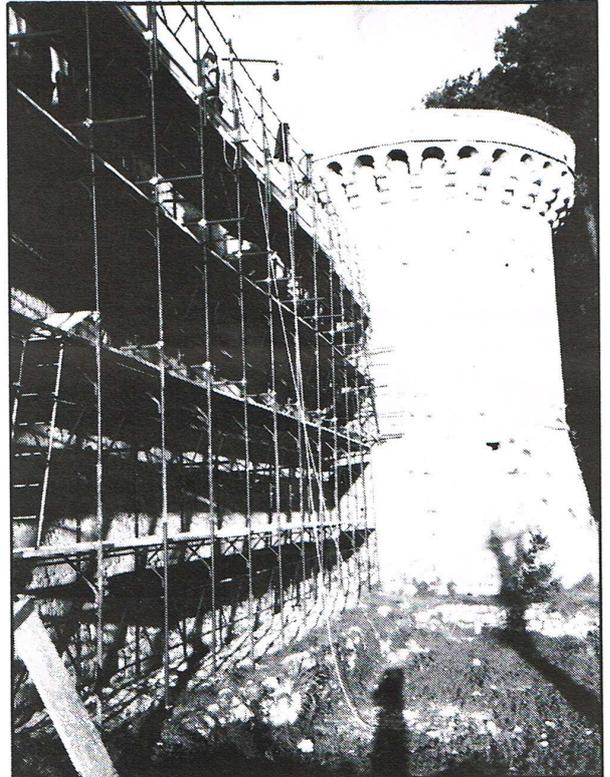
Responsabile di Cantiere: Geom. Ceccarelli Mauro

Importo a base d'Asta: €. 435.000.000

Importo Contrattuale: €. 392.480.902

Finanziato da:

**MONTE  
DEL PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472



## IL BEATO FRANCO

Nel corso del magistrale restauro del piano nobile del Palazzo Fanelli, che ha restituito alla primitiva bellezza una delle migliori case signorili di Sarteano, è stato ripulito un affresco che ci sta particolarmente a cuore: l'affresco che riproduce il miracolo dell'accecamento del Beato Franco che aveva voluto sfidare il Signore dicendo: "Anche gli occhi mi vo' giocare". Il pittore, probabilmente Apollonio Nasini, volle raffigurare un raggio di luce che trafigge gli occhi di Franco da Grotti, che come è noto, pentitosi delle sue malefatte, andò poi pellegrino a Santiago di Compostella, dove riebbe la vista. Il Beato Franco, venerato anche nel nord della Spagna, tornò poi in Italia predicando il bene ed è sepolto in una cappella del Castello di Grotti, non lontano da Monteroni d'Arbia.



Dal "Il Giornale" cronache regionali del 22/11/00



Giorgio Albertazzi



Cristiano Militello



Carlo Monni



Novello Novelli

# Un teatro in mano ai toscani

Si trova a Sarteano e riapre dopo 50 anni. Con Giorgio Albertazzi



Ancora non è stata stabilita una data, ma il direttore artistico Andrea Buscemi promette di portare a Sarteano anche Giorgio Panariello

## LORELLA ROMAGNOLI

Segni particolari: una programmazione tutta toscana. Con gli attori più amati, da Giorgio Albertazzi a Novello Novelli e Carlo Monni, da Cristiano Militello a Lucia Poli. E con le grandi compagnie, dallo storico Teatro del Carretto all'Arca Azzurra di Ugo Chiti. Tutti protagonisti a Sarteano, il bel paese tra la Valdichiana e la Val d'Orcia che finalmente si riappropria del Teatro degli Arrischianti.

Chiuso al pubblico per ben cinquant'anni e dopo un raffinato restauro durato oltre 15 anni questo gioiello settecentesco il primo dicembre alzerà nuovamente il sipario. Per accompagnare il pubblico fino all'8 di aprile con diciassette spettacoli di prosa e due concerti selezionati da Andrea Buscemi, il neodirettore artistico, che ha scelto Sarteano come sede della sua Compagnia Italiana e che scommette sulla "toscanità": "perché scegliere toscano anche a teatro significa scegliere la qualità".

E chi meglio di Giorgio Albertazzi per la grande inaugurazione? L'uomo simbolo del teatro italiano sarà in scena con lo spettacolo *Amleto e dintorni* di cui cura anche la regia. Il tempo di un giorno ed ecco una serata a tutta musica il 3 dicembre e il primo gennaio) con la banda della Filarmonica di Sarteano che offrirà un concerto ad ingresso libero alla cittadinanza. Seguirà (9 e 10 gennaio) *Prova ancora Sam*, la delizio-

sa commedia di Woody Allen per la regia di Andrea Buscemi con Laura Milani, Renato Marchetti, Ernesto Venditto, Pina Ruiu e Livia Castellana. Poi (16 e 17 gennaio) la "carica" di Carlo Monni e Novello Novelli accompagnati dal soprano Elena Capezzuoli. Insieme per dar voce ai *Maledetti toscani*. Toscani e ancora toscani. Ci sarà il Teatro del Carretto (23 dicembre) con *Biancaneve*, due spettacoli - *Bottegai* (17 febbraio) e *Racconto di un sopravvissuto all'Olocausto* (24 marzo) - dell'Arca Azzurra di Ugo Chiti e il Gruppo della Rocca con Bob Marchese e Fiorenza Brogi che presenterà (24 febbraio) *Il telegramma di Aldo Nicolaj*.

Le sorprese non finiscono qui. Il nuovo Teatro degli Arrischianti diventerà anche il luogo di progetti come quello intitolato "Donne allo specchio": ritratti al femminile con Lucia Poli in versione «cattiva», Simona Generali, Patrizia Ficini e Laura Milani. E ancora gli incontri con la partecipazione di Alberto Severi e Cristiano Militello, l'omaggio a Dante e ad Achille Campanile. Un cartellone con proposte per tutti i gusti, originale e con appuntamenti imperdibili. Toscani all'attacco dunque per una stagione all'insegna del divertimento e della voglia di stare insieme.

Le premesse per un ottimo risultato ci sono tutte. Cilegna sulla torta una promessa di Andrea Buscemi: «Porterò a Sarteano anche Giorgio Panariello».

## Prenotazioni e biglietti Tutte le occasioni

Per i biglietti ci sono numerose offerte. Dal prezzo base di 25mila allo sconto per i Soci dell'Accademia degli Arrischianti e della Filarmonica a 20mila. Gli under 20 pagheranno solo 15mila mentre chi vuole crearsi il pacchetto abbonamento per un risparmio più consistente per tutta la stagione potrà optare per una rosa di 15 spettacoli (325mila, per i Soci 260mila) o per l'abbonamento «Fai da te» che prevede sette spettacoli a scelta a 150mila, scontati a 120mila per i Soci Arrischianti e Filarmonica. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al Comune di Sarteano chiedendo di Barbara Bologni: 0578-2691. Dal lunedì al venerdì (dalle 9 alle 13) e il martedì (dalle 16 alle 18). Il pubblico si può rivolgere direttamente anche al Teatro degli Arrischianti: 0578-269237. Per raggiungere Sarteano che si trova a 100 chilometri da Firenze, il casello dell'autostrada in uscita da Firenze o da Roma dista appena 6 chilometri. Chi sceglie il treno scenderà alla stazione di Chiusi-Chianciano.

## Le Immagini di un Fotoamatore Sarteanese nel calendario 2001 dello Chef Lorenzo Totò

Le fotografie realizzate dal nostro concittadino Massimo Zazzeri sono state selezionate per abbellire le pagine del nuovo calendario di Lorenzo Totò, chef di fama internazionale noto per le sue frequenti apparizioni televisive, in particolare nella trasmissione "Uno Mattina". Si tratta di immagini del tipico paesaggio toscano, in particolare della Val d'Orcia e dell'Appennino, ambienti preferiti delle riprese di Massimo, che da tempo si dedica alla fotografia amatoriale ed alla grafica in genere, e giudicate adatte al contesto del calendario, intitolato appunto

"Tradizioni in Toscana", opera sicuramente ben riuscita in quanto ricca, oltre che di immagini, di ricette tradizionali toscane, aneddoti di vita contadina, di detti e proverbi, consigli sulle erbe selvatiche e tutto quanto riguarda la buona cucina; la realizzazione è della Gruppo Italia di Alessandria e lo si può trovare in vendita nelle principali edicole e librerie. Le foto rappresentate sono invece pubblicate nel sito <http://web.tiscalinet.it/massimo67> (oppure [www.massimozazzeri.com](http://www.massimozazzeri.com)) che contiene anche alcuni interessanti lavori su Sarteano.

## ORARI

MUSEO ARCHEOLOGICO

è aperto per tutto  
il periodo invernale  
su richiesta al Sindaco

Ufficio turistico PRO LOCO:  
(periodo natalizio)

dalle 10 alle 12 - dalle 17 alle 19

**MONTEPIESI METEO**

2000

**MESE DI NOVEMBRE**

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.  
**284** **+2°** **+18°**  
 (12,23,28/11) (16/11)

	Min.	Max.	Cielo	ROGG
1	+10	+17	S	
2	+7	+14	PC	11
3	+10	+16	C	7
4	+10	+14	C	26
5	+6	+14	S	
6	+7	+12	C	49
7	+9	+14	PC	15
8	+5	+11	PC	7
9	+5	+11	C	
10	+4	+11	PC	6
11	+3	+10	S	
12	+2	+14	PC	
13	+5	+17	PC	
14	+13	+17	PC	3
15	+10	+16	C	69
16	+12	+18	PC	7
17	+10	+15	C	
18	+12	+13	PC	
19	+5	+11	C	
20	+5	+11	C	32
21	+4	+11	C	20
22	+4	+12	S	
23	+2	+10	PC	
24	+6	+10	C	24
25	+5	+14	S	
26	+4	+14	C	8
27	+4	+16	S	
28	+2	+15	S	
29	+3	+15	S	
30	+4	+14	S	

Temperatura minima più bassa: 2° (i giorni 12, 23, 28), seguita da 3° (i giorni 11, 29)  
 Temperatura minima più alta: 13° (il giorno 14), seguita da 12° (i giorni 16, 18)  
 Temperatura minima media: 6,2°  
 Temperatura massima più alta: 18° (il giorno 16), seguita da 17° (i giorni 1, 13, 14)  
 Temperatura massima più bassa: 10° (i giorni 11, 23, 24) seguita da 11° (i giorni 8, 9, 10, 19, 20, 21)  
 Temperatura massima media: 13,5°  
 Pioggia caduta in totale: mm 284; i giorni più piovosi sono stati 3 (il 6 mm. 39, il 15 mm 69, il 20 mm 32)  
 Il cielo è stato sereno 9 giorni; parzialmente coperto 10 giorni; coperto 11 giorni  
 Neve caduta nell'anno 2000: soltanto 5 cm.

A cura di PRIMO MAZZUOLI

**STATISTICHE (riepilogo dell'anno 2000)**

Nati : 25 - Morti: 78 - Immigrati : 152 - Emigrati: 63  
 Popolazione al 31 Dicembre 1999: 4485  
 Popolazione al 31 dicembre 2000: 4519  
 Saldo negativo fra nati e morti: 53  
 Saldo positivo fra immigrati ed emigrati: 89  
 Incremento della popolazione nell'anno: 34

**STATISTICHE****MESE DI NOVEMBRE 2000**

**Matrimoni:** Biagioni Lorenzo e Aggravi Manuela;  
 Ienco Massimo e Morgantini Lucia;  
 Cinque Roberto e Gazziero Elisabetta

**Nati:** Zeppoloni Leonardo di Paolo Favi Adriana

**Morti:** Sforazzini Elisa (94);  
 Olivieri Elvira (87);  
 Rossi Sestilio (61);  
 Affaldani Anna (88);  
 Giuggioli Giselda (86);  
 Pievaioli Zilda (89).

Immigrati 15

Emigrati 5

Popolazione 4521

**MONTEPIESI METEO**

2000

**MESE DI DICEMBRE**

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.  
**144** **-4°** **+16°**  
 (23/12) (11/12)

	Min.	Max.	Cielo	ROGG
1	+4	+15	S	
2	+5	+15	PC	
3	+7	+12	C	2
4	+3	+14	S	
5	+4	+14	S	
6	+4	+11	S	
7	+5	+13	S	
8	+6	+12	C	
9	+8	+15	PC	2
10	+9	+15	S	
11	+5	+16	S	
12	+5	+15	S	
13	+6	+12	S	
14	+7	+15	PC	
15	+9	+12	C	9
16	+4	+12	S	
17	+2	+10	PC	3
18	+3	+11	PC	
19	+1	+8	PC	
20	+3	+8	C	2
21	+3	+4	C	
22	-2	+5	S	
23	-4	+7	PC	
24	-2	+8	PC	12
25	0	+12	C	47
26	+3	+10	PC	8
27	+6	+10	C	26
28	+6	+9	C	14
29	+5	+7	PC	9
30	+3	+9	PC	10
31	+1	+5	C	

Temperatura minima più bassa: -4° (il giorno 23), seguita da -2° (i giorni 22, 24)  
 Temperatura minima più alta: 9° (i giorni 10, 15), seguita da 8° (il giorno 9)  
 Temperatura minima media: 3,8°  
 Temperatura massima più alta: 16° (il giorno 11), seguita da 15° (i giorni 1, 2, 9, 10, 12, 14)  
 Temperatura massima più bassa: 4° (il giorno 21), seguita da 5° (i giorni 22, 31)  
 Temperatura massima media: 11°  
 Pioggia caduta in totale: mm 144 (i giorni più piovosi sono stati: il 25 (mm 47) e il 27 (mm 26))  
 Il cielo è stato sereno 11 giorni; parzialmente coperto 11 giorni; coperto 9 giorni.

A cura di PRIMO MAZZUOLI

**METEO (riepilogo anno 2000)**

Media delle temperature minime: 8,7°  
 Media delle temperature massime: 19°  
 Temperatura minima assoluta: -8° (26 Gennaio)  
 Temperatura massima assoluta: 37° (21, 24, 25 Agosto)  
 Pioggia caduta in totale: mm 979

**STATISTICHE****MESE DI DICEMBRE 2000**

**Nati:** Zerillo Riccardo di Michele e Rappuoli Gigliola;  
 Capocci Giulia di Stefano e Rossetti Roberta

**Morti:** Rossetti Elvio (67);  
 Malmestén Lugstrom Irena Viveca(53);  
 Ciolfi Mario (51);  
 Ceccarelli Piero (80);  
 Chierici Bianca (85)

Immigrati 8

Emigrati 7

Popolazione 4519

## UNA FOTO STORICA

Anche nel 1937 si faceva la Festa degli alberi. Nell'orto delle scuole (cioè a Santa Chiara) c'era la cerimonia simbolica; gli alunni erano poi portati a piantare alberi nei vicini boschi. Nel labaro tricolore si legge: P.N.F. - Dopolavoro comunale - Sarteano.

Si riconoscono da sinistra: Casoli Alberto, Labardi Igino, Marchi Giulio, Buricchi Leo Economo del Comune, Plinio Stagi Podestà, ?, don Alfeo Romani Primicerio di San Martino, Luigi Forconi. Dei bambini si riconoscono soltanto Ugo Pierini (che ha in mano il recipiente con l'acqua benedetta) e Divia Rinaldini. Delle due Guardie Forestali si riconosce Carrara. (Chi è in grado di riconoscere gli altri, è pregato di comunicarcelo). Ci hanno intanto segnalato due nominativi della foto della scolaresca di Rogaià, pubblicata



nel numero precedente: Anselmo Fastelli e Dino Maccari. Di quest'ultimo si era pubblicato soltanto il nome.

## == GELOSIA ==

(Gianfranco Ravasi- da 'Avvenire')

Il piacere di un successo per un attore è niente in confronto a quello che gli procura l'insuccesso di un collega. Trovo questa maligna considerazione dell'attore Jean Paul Belmondo in un articolo di giornale. E poco dopo cita un'altra battuta di un altro attore, Marlon Brando, che afferma "Un attore è un tizio che, se non si parla di lui, non ascolta". C'è tutta una letteratura sui vizi e sui vezzi degli attori e uno dei capitoli più ampi è quello che riguarda la boria e la gelosia. E dato che tutti siamo un po' attori nel teatro della vita, questi difetti ce li trasciniamo con noi stessi, li alimentiamo con la parola e le piccole cattiverie, ci stupiamo se qualcuno ce li rinfaccia. Ci fermeremo un momento sulla gelosia per il successo altrui (ma, come è noto, la gelosia ha tante facce, compresa quella di Otello...). A questo proposito c'è una frase, come al solito folgorante, dello scrittore inglese Oscar Wilde che ben denuncia questo morbo dello spirito: "Tutti sono capaci di compatire le sofferenze di un amico, ma ci vuole un'anima veramente bella per godere dei successi di un amico". Devo anch'io riconoscere che è raro incontrare persone veramente felici per il successo di un altro. Io però l'ho incontrata (forse non l'unica, ma questa persona era per me esemplare): era lo scrittore Luigi Santucci. Appena leggeva un libro o un articolo di un collega e lo trovava buono, si precipitava a telefonargli o a scrivergli con una sincerità assoluta e non di calcolo. In realtà, stando a quanto suggerisce S. Paolo, il cristiano dovrebbe "rallegrarsi con quelli che gioiscono e piangere con quelli che sono nel pianto" (Romani 12,15).

## CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

### CROSTINI DI ACCIUGHE

Lavare bene le acciughe, togliere le lisce con una forchetta, amalgamarle e lavorarle bene con il burro, in modo che si ottenga una pasta omogenea che si spalmerà sulla fetta di pane; nel centro mettere uno o due capperi.

### CROSTINI ALLA SALSICCIA

Sbucciare delle salsicce fresche e lavorarle bene con dello stracchino; quando l'impasto è ben amalgamato spalmare nelle fette di pane e metterle in forno a gratinare.

Due ricette semplici e veloci, ma di un gusto veramente straordinario

Buon Appetito

## PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(di Luca Micheli)

"Febbraio, febraietto, corto e maledetto" = si crede che il "peggio" dell'inverno sia proprio in questo mese;

"Amore senza baruffa fa la muffa" = qualche piccola discussione di tanto in tanto fa bene alla coppia; la rende più vitale ..... si diceva;

"Chi 'un na quattrini 'un abbia voglie" = senza soldi è bene farsi passare le idee

"Il figlio muto la mamma l'intende" = ogni madre, comunque, capisce il proprio figlio

# L'ANGOLINO DEI GIOCHI

ANAGRAMMA (2-8)  
(Leggendo i dati Auditel)  
**CALA RAI TRE**

Anagrammando le tre parole che formano la frase di cui sopra, si può ottenere il nome comunemente usato dai Sarteanesi per indicare una prestigiosa fonte di lavoro, importante nel passato ma preziosa anche oggi.

**SOLUZIONI** (dal N. Precedente)  
Anagramma: **Montepiesi**  
Sciarada: **Sa - r - teano**

Balù

# 01 - 01 - 01

E' stata questa la scrittura della data del primo giorno di quest'anno. Per riscriverla dovranno passare mille anni tondi. Ma chissà se allora il tempo continuerà a essere misurato come è accaduto finora. Con le nuove invenzioni e diavolerie della scienza e della tecnica non ci sarebbe da scommetterci nemmeno un soldo bucato.

Il Capodanno del 2001 ha stabilito una cinquina fantastica: è stato il primo giorno del nuovo millennio, del nuovo secolo, del nuovo anno, del nuovo mese e della nuova settimana. Un evento davvero straordinario e difficilmente ripetibile.

Non c'è da essere orgogliosi e felici di averlo vissuto, magari con qualche bel brindisi nell'allegria della famiglia o della ghenga di amici?



## L'ANGOLO DELLA POESIA

LA CROCIERA (dal mensile Club 3)

Sui binari/ dell'eternità/ cammina il treno/ della vita./  
Ciascuno sale/ al proprio turno/ e, per divin/  
disegno./ scende/ senza poter/ più risalire./  
Con molti/ sono a bordo/ anch'io/ e vorrei tanto/ non  
scendere./ ma proseguire/ a lungo ancora/ in questa breve./  
misteriosa./ ma meravigliosa/ crociera.

Luigi Baldi

## CALCIO

I risultati delle ultime 4 partite disputate dal Sarteano nel campionato di 2° categoria, con la classifica al 7 Gennaio u.s., dopo 14 gare:

- Trequanda - Sarteano 1 - 0
- Sarteano - Fratta S.C. 2 - 0
- Montepulciano - Sarteano 1 - 0
- Sarteano - Pieve al Toppo 1 - 1

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI		
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR
Pozzo	33	14	5	1	1	5	2		28	12	16
Fonte Bel V.	25	14	4	1	1	3	3	2	25	8	17
Foiano	25	14	5	1	1	3		4	24	13	11
Cesa	25	14	6	2		1	2	3	23	14	9
Terontola	23	14	5	2	1	1	3	2	19	15	4
Valdichiana C.	23	14	6	1	1	1	1	4	17	15	2
P. al Toppo	22	14	4	2		1	5	2	17	14	3
Voluntas	18	14	3	3	1	1	3	3	12	15	-3
Rigutino	17	14	3	3	1	1	2	4	18	18	0
S.Domenico	17	14	2	4	2	2	1	3	20	22	-2
Montepulciano	17	14	4		2	1	2	5	16	21	-5
Fratta S.C.	16	14	2	3	1	2	1	5	19	25	-6
Acquaviva	14	14	3	3	2		2	4	16	23	-7
Olmo	13	14	2	3	1	1	1	6	17	25	-8
Sarteano	11	14	1	3	1	1	2	3	11	25	-14
Spoiano	5	14			6	1	2	5	19	36	-17

## HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri, Belloni Fernando, Cioncoloni Maria in m. dei suoi morti, Angiolini Rita e fam., Burani Nazzareno in m. di Nello e Gesuina Burani, Mosca Maria, Fastelli Plinio, Terziari Panfoli, la fam. in m. Mario e Teresa Bologni, Grechi Mariella, Perugini Giorgia, Natalicchi Tina in m. del marito Agostino, Perugini Giustina, Mangioli Silva, Santoni Caterina, Buscemi Andrea, Parrini Adriano, Belfiore Steffinlongo, Lucherini Otello, Rappuoli Alvaro, fam. Ceccarelli, Fanfoni Mauro e Amelia, Maccari Mafalda, Paolucci Lina e Stefano, Macchietti Rita e Giancarlo, Signorini Giuseppina, Civinini Renzo, Zaganella Gravero, fam. Cozzi Lepri in m. di Carlo, fam. Rossetti in m. di Elvio, Buoni Zaira, Andreini Lina, Cioncoloni Brunella, Muti Anna di Vada in m. del marito Iginio, Suore S. Volto di Roma, Tiezzi Mery, Fastelli Ugo, fam. Palmeri, Mazzuoli Bruna, fam. Maccari Angelo, N.N. in m. dei defunti Rinaldi, la moglie Delia in m. di Alfiero Pansolli e di tutti i suoi defunti, Capocci Piero, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Argentini Mauro, Bertini Giuliana, Abbatiello Antonio in m. dei suoi defunti, Morgantini Zeffirino, Tiezzi Maria, i nipoti in m. dei nonni Federico e Carlotta, Mario e Argentina in m. di Ceccarelli Piero, Marchini Magliozzi Marina, Romagnoli Urbino, fam. Uccellini, G.C., Cioncoloni Umberto e Parrini Nella, Mancini Giovanni e fam., Santoni Marisa e Giancarlo in m. di tutti i propri defunti, Morgantini Rosina, Peccatori Teodoli Lucia, Cori Aldo e Renato in m. di Giovanni Del Buono, la moglie in m. di Mario Tistarelli, Betti Gisleno, Gori Umberto, Kracht, Morgantini Patrizia, fam. Tramontano Guerritore in m. di tutti i suoi defunti, Fastelli Plinio, Fuccelli Annunziata, Fè Loris, Rossi Ferrini Pierluigi e Patrizia, Canaponi Gerardo e Diva, fam. Picchetta Romagnoli, Rappuoli Italo, Angiolini Rita, Rossi Iselda in m. dei suoi defunti, Maccari Morgantini Erina in m. del marito Lorenzo, Cioncoloni Sabina, Tistarelli Maria e Dina, Tistarelli Dino di Livorno, In m. di Caciotti Adele, Del Grasso Agostino, Fè Elisena e Fosco, Marconi Fiorenzo, Casoli Stefanina, Aggravi Eliseo e Iolanda, Rabizzi Ubaldo, Corsi Mauro, Chierchini Silvano, Chierchini Nicola, Laiali Imola, Gori Mario, Pacchieri Emilia, Fè Idilio, Maccari Ferruccio, Canuti Maria, Gori Emma, Morgantini Franco, Pippi Giovanna e Dilvo

**XXV ANNIVERSARIO**

La moglie Erina Maccari ricorda con affetto a quanti lo hanno conosciuto il caro

**LORENZO MORGANTINI**

nel 25° anniversario della scomparsa 1976 - 2001



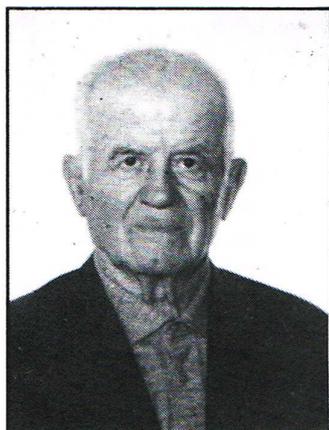
**RINGRAZIAMENTO**

La moglie Bianchina ringrazia i dottori Domenico Betti e Adelchi Furbatto nonché tutto il personale medico e paramedico del V piano dell'Ospedale di Sarteano per l'assistenza prestata al suo caro

**PIERO CECCARELLI**

nato il 17.6.1920  
deceduto il 4.12.2000

nell'ultima malattia



**LA SCOMPARSA DI BENITO FALERI**

Il 30 Dicembre è deceduto a 75 anni Benito Faleri. Alle nuove generazioni forse Benito, che fino a non molti mesi fa vedevamo spesso passeggiare con quel caratteristico modo di tenere le mani sui baveri della giacca, non "diceva molto". E' stato invece un



con la sua orchestra Jazz nel Teatro degli Arrischianti di Sarteano

vero personaggio nella vita del paese intorno alla metà del 1900. A soli 19 anni fu internato in un campo di concentramento nella Certosa di Padula, con grande dolore dei genitori Armida e Giulio, che temevano per la sua vita. Fu poi buon amico del Colonnello Silvio Marengo, che tanta parte ebbe nella nostra gioventù nel passaggio della guerra; nei primi

anni postbellici con la 500 del Colonnello Marengo, insieme alla Stefanina e al Maresciallo dei Carabinieri Ghezzi, più volte Benito si era recato a Castiglioncello del Trinoro a suonare per il Partito Liberale e era buffo vedere insieme fisarmonica, violino e mitra. Altre volte suonava con gli amici, durante il Carnevale, negli "stanzoni del tabacco", proprietà Forneris, all'Astrone, o a Sant'Angelo, proprietà Galgani, tra balli, vino e grandi vassoi di "crogetti" e di "frappe". Pur essendo un bancario di professione (aveva diretto tra l'altro una Banca ad Abbazia San Salvatore e in questo ruolo era riuscito a trovar lavoro a più di un amico), la sua grande passione era infatti la



Benito suona la fisarmonica nel Teatro di Montepulciano

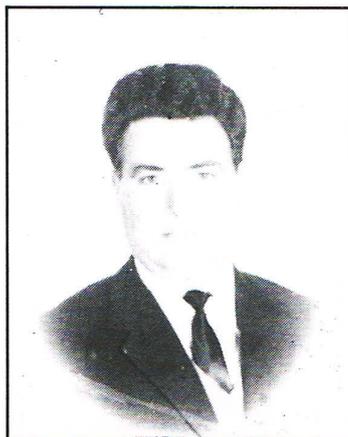


La famiglia Zazzeri e Trombesi con grande affetto ricordano il loro caro

**MARIO**

nel VI anniversario dell'improvvisa scomparsa

22 Febbraio 1995 - 22 Febbraio 2001



musica, passione che aveva trasmesso anche alla figlia Lucia. Lo strumento prediletto era la fisarmonica, con la quale aveva dapprima fatto le "serenate" che allora si usava fare agli innamorati, ma soprattutto fu poi l'anima di un'orchestra di 13-14 elementi che "andava per la maggiore" anche nei paesi vicini, e animava le serate sarteanesi alla famosa "piattafirma dei Giardini" dove la Gemma - quando mancava l'orchestra di Benito - metteva i dischi su richiesta dei ballerini, scegliendoli in base al colore dato che non sapeva leggere...

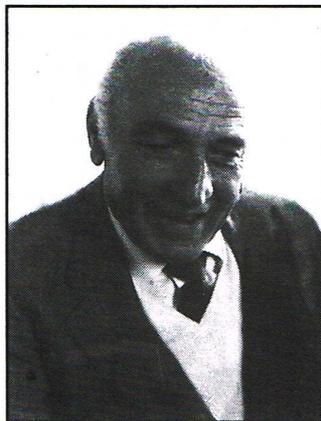
Amava tutta la musica, e dapprima i suoi favoriti furono "Gelosia", "Tico Tico", "Migliavacca" la "Csardas di Monti" ecc. Amò poi la musica americana, che irruppe in Italia subito dopo la guerra, e con innata agilità di mano passò dal genere italiano al migliore genere americano. Era anche appassionato della musica di Mozart. A lui la Contrada di San Lorenzo deve "l'inno di Contrada".

**I ANNIVERSARIO**

La moglie Franca, le figlie Angela e Cristina, la nipotina Veronica ricordano con grande amore il loro caro

**SILVANO ROSSI**

9.1.99 - 9.1.2000

**X ANNIVERSARIO SCOMPARSA****ARMIDA GUERRITORE  
IN PASSARO**

15 Gennaio 1991 - 15 Gennaio 2001

Carissima, sono trascorsi già dieci anni dalla tua dipartita da noi, ma il ricordo della tua tenerezza, simpatia ed affetto per tutti noi e della tua devozione per la S. Vergine di Pompei è rimasto indelebile.

Ti ringraziamo di questa testimonianza di vita e preghiamo il Signore che la tua presenza spirituale ci accompagni nelle vicende quotidiane.

I figli: Maria Rosaria, Carmelo, Antonio. Le nuore: Pina e Minna. La nipote Annamaria, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

**IV ANNIVERSARIO**

La moglie Narcisa e la figlia Monica ricordano con immutato affetto il loro caro

**VITTORIO LEANDRI**

nel IV anniversario della scomparsa

**II ANNIVERSARIO**

Nel secondo anniversario della morte, la famiglia ricorda con amore

**MARIA LUISA  
PALMERI**

scomparsa il 26.12.1998

**IV e V ANNIVERSARIO**

Le famiglie Romagnoli Picchetta Zazzeri e Fatighenti ricordano i loro cari

**BRUNO**

(deceduto il 31.1.1997)

**ASSUNTA**

(deceduta il 1.2.1996)

**RINGRAZIAMENTO**

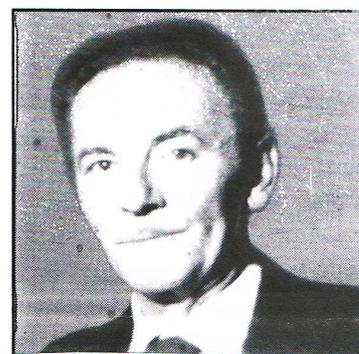
La famiglia Rossetti ringrazia medici e infermieri che hanno assistito a domicilio il loro caro

**ELVIO**

Ringrazia anche tutti coloro che hanno fatto la propria offerta per la Misericordia di Sarteano in memoria di Elvio.

ooo

Montepiesi rinnova alla famiglia partecipazione al dolore per la perdita di Elvio, ricordandolo fra i 'baschi verdi' dell'Azione Cattolica nell'incontro con il Papa nel 1948

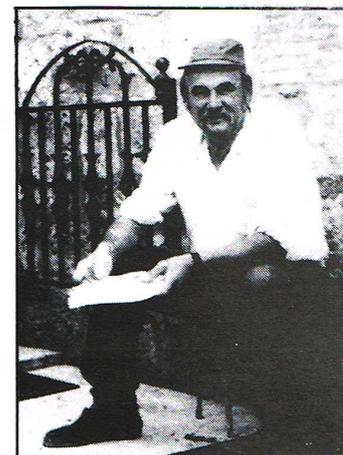
**RINGRAZIAMENTO**

Le famiglie Rossi e Costantini ringraziano tutti quelli che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

**ROSSI SESTILIO**

(detto Baffone)

avvenuta il 10 Novembre u.s.



# MANI AMICHE - TESTIMONIANZE

*Una lettera dal Guatemala:*

**Per tutta la banda Francavilla**

Salve amori miei,  
vediamo un po' se riusciamo a leggerci dopo tanto. Qui, come già sapete, va tutto bene. Mi sento quasi rinata e questi tre mesi mi hanno fatto capire cosa veramente conta nella vita, non che prima non lo sapessi, ma vivendo in un paese come il nostro dove tutto ti viene dato facilmente, si perde il valore delle piccole cose che qui invece sono le uniche che contano.

Ho imparato un sacco di cose: a lavare i panni a mano (che soddisfazione quando vengono puliti!!!), a ricucirmi i vestiti, a non giudicare le apparenze e a sbrigarmela in qualsiasi situazione, tutte cose che mi rendono fiera di me stessa e che vorrei rendessero fieri anche voi perché comunque è merito vostro se adesso sono così... e vi dirò di più, quasi non vedo l'ora di tornare per dimostrarvelo. Va bè, basta smancerie sennò mi metto a piangere. Ringraziate suor Marcella per quello che sta facendo, che è veramente grande, e perché mi ha dato fiducia, cosa che comunque fa sempre piacere.

Con questo vi saluto perché il dovere mi chiama.

Vi mando un caldo abbraccio direttamente dal sole tropicale (sentiste quanto brucia).

Ci vediamo presto

*Sara*

Ecco i biglietti della  
**Lotteria di Mani Amiche**  
estratti il 6 gennaio

- 1° Premio: 0770
- 2° Premio: 1684
- 3° Premio: 2085
- 4° Premio: 4180
- 5° Premio: 4705

*Nel n.17, anno X, del periodico 'Mani amiche' della benemerita associazione di volontariato fondata da Suor Marcella a Sarteano, abbiamo letto queste due testimonianze di altri due giovani di Sarteano sulla loro esperienza fatta recentemente in Guatemala:*

## VIVERE CON GIOIA

*Ciao a tutti, mi chiamo Lorenzo e sono un allievo del Corso di Formazione per Operatori Sociali Multifunzionali organizzato dall'Associazione Mani Amiche. Sono stato in Guatemala dal 19 al 29 giugno insieme agli altri allievi del corso, come previsto dal programma di formazione. L'esperienza è stata intensa, anche se breve, vissuta giorno per giorno con gioia e spirito di avventura. I miei compagni ed io abbiamo svolto molte attività che ci hanno consentito di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il corso e di confrontarci con le situazioni nelle quali dovremo operare. Abbiamo partecipato ad incontri con le madri, a riunioni con gli operatori locali, organizzato giochi e attività ricreative con i bambini. Il soggiorno in Guatemala mi ha consentito di rendermi conto della particolare realtà nella quale l'Associazione Mani Ami-*

*che sta impegnandosi da oltre 10 anni e riconosco la necessità di acquisire conoscenze specifiche per potervi operare in forma costruttiva.*

*Vivendo al Centro "Manos Amigas" ho potuto verificare anche l'utilità delle strutture realizzate dall'Associazione per le madri e i bambini che consentono loro di condurre una vita dignitosa. Ho colto nei volti delle madri e dei bambini la serenità, la gioia e la salute che non ho trovato nei bambini incontrati altrove per strada. Abbiamo visitato posti meravigliosi e apprezzato la loro bellezza, conosciuto gente coloratissima e cordiale. Questa esperienza mi ha fatto capire che per essere felici non occorrono tante cose, è sufficiente lo stretto necessario che ci permette di sperare nel domani.*

*Dopo gli esami conto di tornare in Guatemala.*

**Lorenzo Morgantini**

## IL SIGNIFICATO DI RITORNARE AL "CENTRO MANOS AMIGAS"

*E' la seconda volta che ho l'opportunità di visitare il Centro Manos Amigas in Guatemala, ideato da suor Marcella. La prima volta sei anni fa, sono partita animata da una forte curiosità; la seconda volta, a giugno di quest'anno, dal forte desiderio di rivedere quel posto che anni prima mi aveva regalato così tanta gioia. Non è stato uno stage a conclusione del corso di formazione per Operatori Sociali Multifunzionali che ho frequentato con altri allievi: è stato molto di più. E' stato sopportare con gioia tutte le difficoltà, la pesantezza del viaggio, le diverse condizioni di vita. E' stato vivere momenti di aggregazione profonda*

*con persone nuove, è stato vedere mille colori, mille occhi che ridono appena ti vedono e piangono quando vai via pregandoti di non lasciarli e di rimanere con loro a giocare. E' stato partecipare ai momenti di festa, alle attività quotidiane, ai giochi, alla organizzazione della vita del Centro, alla cura dei bambini, al loro sostentamento, alla loro salute. E' stato scoprire tutto quello che c'è di buono in me e nelle persone che hanno condiviso con me quest'esperienza. E' stata una grandissima gioia scoprire che nella semplicità delle cose e delle persone c'è tutto quello di cui abbiamo bisogno per crescere e far crescere gli altri.*

**Livia Castellana**